

Comunicato Stampa
“NUBE ARDENTE”
la mostra di Fulvio Di Piazza a CUBO

**L'esposizione, dal 14 ottobre al 6 gennaio 2014,
racconta la terra fantastica del noto artista siciliano
impegnato sui temi di difesa dell'ambiente**

Martedì 19 novembre, ore 18,00
incontro con l'artista e presentazione di Alberto Zanchetta con l'intervento di
Romano Camassi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Bologna

Aprire allo **Spazio Arte di C.U.BO, Centro Unipol Bologna, dal 14 ottobre al 6 gennaio, NUBE ARDENTE**, la mostra personale di **Fulvio Di Piazza**, a cura di Angela Memola con l'apporto critico di **Alberto Zanchetta** ed il contributo scientifico di **Romano Camassi**.

In mostra opere ispirate al tema di scottante attualità dell'equilibrio dell'ecosistema, ormai stravolto da politiche che non hanno nessun rispetto dell'ambiente. Attraverso il linguaggio universale dell'arte, l'artista Di Piazza denuncia l'indifferenza della società offrendo, al contempo, una visione capace di riorganizzare i processi ambientali. Le sue opere con soggetti antropomorfi rappresentano il contatto diretto delle forze dell'universo, acqua, terra e fuoco con gli elementi della biosfera, flora e fauna inventando colture e specie animali “inedite” che divengono dei “tentativi di esistenza” di un habitat niente affatto disumano.

Risulta dunque interessante a questo proposito il contributo di **Romano Camassi, ricercatore dell'INGV**, contributo di chi osserva l'ambiente naturale e costruito e ne interpreta i segni con gli strumenti della ricerca scientifica, combinando saperi eterogenei (storia, geologia, sismologia, vulcanologia). La conoscenza profonda, di questi mondi, esterno e interno, la condivisione di esperienze e di saperi sono gli strumenti primari per immaginare strategie di prevenzione e riduzione dei rischi naturali, sensibilizzando la collettività. Questa l'idea di base che da alcuni anni muove, chi fa ricerca scientifica, a sperimentare forme di comunicazione, a promuovere esperienze di formazione verso mondi diversi (la scuola, il volontariato, le piazze), utilizzando linguaggi molteplici e impensati.

Martedì 19 novembre alle 18,00 **Alberto Zanchetta, direttore del MAC di Lissone**, presenterà il catalogo ed illustrerà le opere in mostra alla presenza di Fulvio Di Piazza e grazie al contributo scientifico di **Romano Camassi, Responsabile Unità Funzionale “Pericolosità sismica e vulcanica” dell'INGV**, si parlerà di ambiente, di informazione e di prevenzione. L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia è uno dei più grandi istituti di ricerca al mondo nei settori della geofisica e vulcanologia. La sua missione è il monitoraggio dei fenomeni geofisici, attraverso la sorveglianza della sismicità del territorio nazionale e dell'attività dei vulcani italiani attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi.

Realizzato dal Gruppo Unipol in occasione dei 50 anni di attività, CUBO rappresenta e sintetizza in forma artistica, tecnologica e documentale la storia, l'identità e i valori sociali del Gruppo che, con questa realtà, dona alla città di Bologna un nuovo spazio di aggregazione. CUBO è un luogo vitale del presente che si apre ai cittadini e, attraverso percorsi interattivi, emozionali, animati e altamente tecnologici, consente a ciascun visitatore di vivere esperienze legate alla cultura, all'arte, alla sicurezza e all'innovazione.

Bologna, 5 ottobre 2013

Per informazioni, contatti e richiesta immagini:

Ufficio Stampa Cubo – Giovanni Gualandi, stampa@cubounipol.it, 051.5072829

INFORMAZIONI MOSTRA

Dove: CUBO, Centro Unipol Bologna, Spazio Arte, Piazza Viera de Mello, 3 - Bologna

Quando: dal 14 ottobre al 6 gennaio 2014

Supporto scientifico: Romano Camassi INGV-Bo

Incontro/Conferenza: martedì 19 novembre ore 18,00

Titolo: Nube ardente

Ingresso: Libero

Testo critico: Alberto Zanchetta

BIOGRAFIE

Fulvio Di Piazza

Nato a Siracusa nel 1969, vive e lavora a Palermo. Di Piazza è uno dei maggiori artisti italiani contemporanei. Creativo ed originale oltre ogni immaginazione l'artista siciliano, descrive realtà fantastiche in dipinti che vanno al di là del surreale. Tra le mostre recenti sono da segnalare *Ashes to Ashes* alla Jonathan LeVine Gallery, New York ; *Fisiologia del Paesaggio* (con Juan Carlos Ceci), a cura di Daniele Capra, Musei di Zoologia e di Anatomia Comparata dell'Università di Bologna; *Earthquake*, a cura di Helga Marsala, Riso, Museo di Arte Contemporanea della Sicilia, Palermo e la partecipazione alla 54a Biennale di Venezia, Padiglione Italia, a cura di curated by Vittorio Sgarbi, Arsenale, Venezia.

Alberto Zanchetta

Critico d'arte e curatore indipendente, ha all'attivo più di trecento mostre in spazi pubblici e gallerie private. **Dal 2012 è direttore artistico del Museo d'Arte Contemporanea di Lissone.** Insegna Arti Visive alla LABA di Brescia, di cui è responsabile del Dipartimento di Arti Visive. Ha pubblicato i libri *Frenologia della Vanitas* (Johan&Levi, 2011), *Humpty Dumpty Encomion* (Vanilla, 2007) e il pamphlet *Antologia del Misogino* (Cardelli&Fontana, 2006). Suoi articoli sono apparsi sulle riviste Flash Art, Arte e Critica, Exhibart, Inside, Around Photography, Espoarte, ArtKey, Arte contemporanea, Con-fine, Sofà. Dal 2013 fa parte del Comitato del Parco Sculture Idroscalo di Milano.

Romano Camassi

Nato nel 1957 e con la qualifica di Primo Tecnologo **all'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**, Sezione di Bologna copre l'incarico attuale di Responsabile dell'Unità Funzionale **"Ricerca Storica applicata alle Scienze della Terra"** dove svolge attività di ricerca nei settori della sismologia storica attraverso l'analisi critica, l'elaborazione e l'interpretazione di informazioni descrittive contenute nelle fonti storiche, con una particolare predilezione per lo studio di fonti seriali diaristiche e giornalistiche dal XVI al XIX secolo. Da oltre un decennio promuove e coordina iniziative di comunicazione e formazione finalizzate alla riduzione dei rischi, in collaborazione con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile, attraverso il progetto **EDURISK**, che ha prodotto numerosi testi e materiali formativi.